

Testamento biologico, è boom: attese di quattro mesi Testamento biologico, l'hanno già scelto 1.100 romani Medici: «È valido come tutti i documenti dei Comuni»

GABRIELE ISMAN

SONO già 1.100 i romani che hanno sottoscritto il testamento biologico. La scelta di interrompere le cure in caso di malattia irreversibile è possibile solo nei municipi X, Cinecittà, retto da Sandro Medici, e XI, guidato da Andrea Catarci. «Abbiamo iniziato a raccogliere — dice il primo — a aprile 2009, e siamo arrivati a custodirne più di 900».

«**L**A RACCOLTA da noi è partita nel settembre 2009 — dice Catarci — e siamo arrivati a quota duecento, ma abbiamo un'attesa media di quattro mesi, perché le richieste sono tante, e possiamo riceverle soltanto due ore a settimana, il mercoledì, tramite appuntamenti nel nostro Ufficio relazioni pubbliche. Da qui viene fissato l'incontro presso il nostro anagrafico per chi sottoscrive il testamento e per il suo "tutor", che accetta di esserne portatore della volontà. Accanto a questo, diamo anche la possibilità di scegliere se donare gli organi e di indicare la forma dei funerali, laici o religiosi, tenendo conto delle diverse confessioni, anche con l'opzione della cremazione». Ma questi atti, in assenza di una legge precisa dello Stato, quale validità hanno? «Sono validi — risponde Catarci — come tutte le dichiarazioni che si rilasciano agli uffici pubblici e che negli stessi uffici sono custodite, anche alla luce della sentenza di un tribunale di Firenze con cui un avvocato ha ottenuto per suo padre la nomina di un amministratore di sostegno. È la stessa Costituzione che tutela le disposizioni di volontà, quindi prima o poi il Parlamento dovrà intervenire».

«Come tutti gli atti notori, secondo la giurisprudenza, questi testamenti sono autentici e quindi validi e vincolanti — dice Sandro Medici —. I nostri registri che contengono quelle che noi chiamiamo "volontà sui trattamenti di fine vita" contengono una novità amministrativa e giuridica: i Comuni possono fare atti notori e questi non sono attaccabili. Noi, come municipi, siamo detentori dei servizi anagrafici: e da qui la validità dei testamenti biologici». Tra i sottoscrittori del municipio X già due persone, in difficili condizioni di salute, stanno utilizzando il testamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

